

**Positivo, per la prima volta, il Margine Operativo Lordo di Wind - Infostrada
ENEL: APPROVATI I RISULTATI DEL TERZO TRIMESTRE 2001**

Significativo contributo delle nuove attività

Deliberata la rinuncia all'acquisizione dell'Acquedotto Pugliese

Roma, 14 novembre 2001 – Si è riunito oggi sotto la presidenza di Chicco Testa il Consiglio di Amministrazione dell'Enel che ha esaminato e approvato i dati consolidati relativi alla gestione del terzo trimestre 2001.

I **ricavi totali del Gruppo** risultano pari a 6.985 milioni di euro, in aumento del 9,7% rispetto al terzo trimestre 2000 (confrontato con il dato del corrispondente periodo dell'anno precedente proformato per il consolidamento di Wind-Infostrada). Essi comprendono, fra l'altro, 779 milioni di euro relativi a ricavi di Wind-Infostrada al netto delle vendite infragruppo, 118 milioni di euro relativi al settore della distribuzione del Gas e 258 milioni di euro relativi all'attività di trading sui combustibili verso terzi (Enel FTL).

Il margine operativo lordo (**EBITDA**) si attesta a 2.022 milioni di euro.

Il risultato operativo (**EBIT**) raggiunge i 738 milioni di euro.

L'**utile netto** è pari a 2.106 milioni di euro, equivalenti a 35 centesimi di euro per azione.

A partire dal 1 gennaio di quest'anno sono consolidate integralmente WIND, le società di distribuzione del Gas e CHI Energy, la società statunitense di energie rinnovabili controllata da Erga.

Infostrada è consolidata integralmente a partire dal mese di aprile.

Tutti i dati del trimestre (e dei nove mesi) sono confrontati con quelli pro-forma dei corrispondenti periodi dell'anno precedente.

La richiesta di energia elettrica in Italia nel terzo trimestre 2001 è aumentata del 2,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel trimestre, sul mercato vincolato, Enel ha riportato vendite pari a 45,2 TWh, in calo di 4,7 TWh a causa di minori vendite in alta e media tensione passate al mercato libero. Su questo mercato il totale delle vendite in Italia nel trimestre è stimato a 19,8 TWh con un incremento di 9,1 TWh rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite del Gruppo Enel sono pari a 7,2 TWh, con una quota di circa il 37%.

L'energia vettoriata sulla rete di distribuzione Enel è pari a 64,9 TWh, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (60,7 TWh).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** ammonta a 2.022 milioni di euro, in aumento di 42 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, includendo Wind-Infostrada che riporta per la prima volta un margine positivo pari a 12 milioni di euro rispetto al margine negativo di 171 milioni del terzo trimestre.

L'impatto del taglio tariffario e dell'apertura del mercato è stato limitato grazie alle forti azioni di recupero di efficienza e riduzione dei costi, al miglioramento del mix delle vendite di elettricità e all'apporto delle nuove attività.

Il **Risultato Operativo** (EBIT) è pari a 738 milioni di euro (rispetto ai 795 milioni di euro del terzo trimestre 2000 proforma) e considera l'ammortamento degli avviamenti per 155 milioni di euro. Tale risultato include la perdita operativa di Wind-Infostrada pari a 325 milioni di euro, in miglioramento rispetto a quella di 449 milioni del terzo trimestre 2000.

L'**utile netto del Gruppo** risulta pari a 2.106 milioni di euro (357 milioni nel terzo trimestre 2000) e beneficia di componenti straordinarie per un importo, già al netto della relativa imposta, di 1.790 milioni di euro, derivanti dalla dismissione della rete metropolitana romana ad Acea Spa e di Elettrogen.

I dipendenti del Gruppo, al netto delle telecomunicazioni, a fine settembre 2001 sono in calo del 6,3%, attestandosi a 68.058 unità rispetto alle 72.647 di fine dicembre 2000.

Il settore TLC registra 8.555 unità a fine settembre 2001 rispetto alle 8.521 unità di fine dicembre 2000 a perimetro costante. In totale i dipendenti del Gruppo, alla fine del terzo trimestre, sono 76.613 unità.

La situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2001 registra un patrimonio netto complessivo pari a 20.602 milioni di euro (18.545 milioni a fine giugno 2001) e un indebitamento finanziario netto pari a 19.787 milioni di euro, rispetto ai 25.129 milioni di fine giugno 2001.

Il rapporto D/E a fine periodo risulta pari a 0,96 (1,35 a fine giugno 2001).

La gestione economica dei primi **nove mesi del 2001** può riassumersi come segue:

Nei primi nove mesi del 2001, sul mercato vincolato, Enel ha riportato vendite per 135,7 TWh, con una riduzione di 17,6 TWh a causa del passaggio al mercato libero di quote di vendite in alta e media tensione, parzialmente compensate dall'incremento delle vendite in bassa tensione. Il totale del mercato libero in Italia è stimato a 55,4 TWh, in aumento dell'82% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite del Gruppo Enel su tale mercato sono state di 20,3 TWh, con una quota di circa il 37%.

L'energia vettoriata sulla rete di distribuzione Enel è pari a 191,1 TWh, in aumento del 4% rispetto ai 183,7 TWh registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

I **ricavi**, pari a 21.276 milioni di euro, segnano un incremento del 16,2% rispetto ai primi nove mesi del 2000 proformati, per effetto dell'incremento delle componenti di ricavo a copertura del costo dei combustibili, dei maggiori ricavi di Wind-Infostrada e del significativo apporto delle nuove attività per 933 milioni di euro.

Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) ammonta a 6.638 milioni di euro (+ 12% rispetto ai primi nove mesi del 2000 proformati) e include un miglioramento sensibile di Wind-Infostrada che riporta un margine operativo lordo negativo pari a 124 milioni di euro, rispetto ai 469 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Al netto delle telecomunicazioni l'EBITDA risulta pari a 6.762 milioni di euro, in crescita del 5,8% rispetto ai primi nove mesi del 2000, con le forti azioni gestionali di contenimento dei costi e di recupero di efficienza che hanno più che compensato il taglio tariffario e l'impatto dell'apertura del mercato.

Il **Risultato Operativo** (EBIT) risulta pari a 3.088 milioni di euro (in aumento di circa il 19% rispetto ai primi nove mesi del 2000 proformati) ed include l'ammortamento degli avviamenti per 317 milioni di euro. La perdita operativa di Wind-Infostrada è pari a 920 milioni di euro, in calo rispetto ai 1.051 milioni di euro dei primi nove mesi del 2000.

L'**utile netto** risulta pari a 3.635 milioni di euro, (1.218 milioni di euro nei primi nove mesi del 2000 proformato) e beneficia delle componenti straordinarie derivanti, oltreché dalla dismissione della rete metropolitana romana ad Acea Spa e di Elettrogen, anche dalla dismissione delle attività di generazione e distribuzione in Valle D'Aosta (362 milioni di euro al netto di imposte). Anche senza considerare le sindicate plusvalenze, l'utile netto, pari a 1.488 milioni di euro, è in rialzo del 22% circa rispetto al corrispondente periodo del 2000.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato la rinuncia all'acquisizione dell'Acquedotto Pugliese.

Alle ore 15,00 di oggi si terrà una conference call cui potranno partecipare investitori istituzionali e analisti finanziari. I giornalisti avranno la possibilità di collegarsi alla conference call senza diritto di intervento. A supporto di tale conference call verranno rese pubbliche sul sito Internet di Enel (www.enel.it) alcune slide di approfondimento.